



DETERMINA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO n.10 del 04/07/2025

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50 C. 1, lettera B del D.Lgs 36/2023- FINALIZZATO AL RINNOVO DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DELLA SEDE OPERATIVA DEL GAL MARGHINE SITA IN PIAZZA SANT'ANTONIO 9- MACOMER (NUORO) Fondi del CSR Sardegna 2023-2027 interventi SRG05 e SRG06 CIG: B789A986F6

Il R.U.P.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) 1307/2013 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2393/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013, n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento UE n. 834/2014 contenente norme per l'applicazione del Quadro Comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato UE n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione UE n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento delegato UE n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento UE n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento delegato UE n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione UE n.808/2014;

VISTO il Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli;

VISTO il Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12/7/2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Decisione CE di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, approvate in sede di intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/2/2016 e ss.mm.ii;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 200714-2020, "Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER - CLLD-sviluppo locale di tipo partecipativo), ed in particolare, la Sottomisura 19.2 che finanzia le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e la Sotto Misura 19.4 che finanzia le spese di gestione;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 e con determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



VISTE le determinazioni nn. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, e nn. 14367/482 e 14368/483 del 21 settembre 2016 con le quali si è proceduto ad ammettere alla FASE 2 n. 17 Partenariati autorizzandoli, contestualmente, a presentare il Piano di Azione (PdA) con riferimento al territorio proponente;

VISTA la Determinazione del Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali n. 16532/550 del 28/10/2016 di approvazione della graduatoria dei Piani di Azione e di attribuzione provvisoria delle risorse e ss.mm.ii;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, n. 4181/70 del 2 marzo 2017 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020";

VISTO che in data 30/05/2017 il Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali con determinazione n. 10640-263 del 24.05.2017 ha approvato il manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" relativo allo sviluppo locale Leader;

VISTA la Determinazione n. 000318 Protocollo n. 0011093 del 7/6/2021 della Direzione Generale dell'Agricoltura – Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali: "Programma di Sviluppo rurale per la Sardegna 2014-2020 – Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER"- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo CLLD "-Approvazione modifiche al Manuale delle procedure attuative degli interventi a bando pubblico GAL";

VISTO che in data 15.03.2023 il Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali con determinazione n. 185 ha modificato il Manuale delle Procedure attuative della sotto misura 19.4;

CONSIDERATO CHE le Linee guida sulle spese ammissibili sullo sviluppo rurale 2014/2020 prevedono tra le spese di funzionamento ammissibili della Misura 19.4 le spese per la gestione quali spese correnti per all'attuazione dell'approccio Leader (incluse le spese di pulizia ordinarie);

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022;

VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13 aprile 2023 ed in particolare l'intervento SRG05 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER e l'intervento SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Sardegna 2023-2027 e dell'Autorità di Gestione del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 n. 22399 del 11/10/2023, che approva l'Avviso pubblico congiunto per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo a valere sui fondi del CSR Sardegna 2023-2027– Interventi SRG05 e SRG06 e sui fondi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 – Occupazione - Obiettivo specifico a) ESO4.1. ed i relativi allegati;

CONSIDERATO che in base all'art. 3.1 dell'Allegato 1 dell'Avviso recante le disposizioni di ripartizione della dotazione finanziaria a valere su Intervento SRG05 (Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER) viene riconosciuto un contributo in forma forfettaria di euro 50.000,00;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

-che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

TENUTO CONTO CHE il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.13 commi 2 del D.lgs. n. 36/2023 non rientra nei contratti esclusi, nei contratti attivi o nei contratti a titolo gratuito o nelle altre tipologie di cui al codice;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.141-152 del D.lgs. n. 36/2023 non rientra nei settori speciali;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.127-140 del D.lgs. n. 36/2023 non rientra in categorie particolari dei settori ordinari;

CONSIDERATO che è stato rispettato il divieto di accorpamento artificioso di cui all'art.58, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che è stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso di cui all'art.14 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che l'affidamento delle forniture in oggetto non è previsto nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi in quanto ai sensi dell'art.37, comma 3 in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lettera b);

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno del GAL Marghine è la Responsabile Amministrativa Finanziaria Dott.ssa Antonella Pinna;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di procedere con le attività del GAL, e assunto che per l'acquisizione del suindicato servizio non sia possibile ricorrere all'espletamento di procedure di gare aperte o ristrette in quanto tali procedure hanno tempi di sviluppo non compatibili con le esigenze del GAL in ossequio ai principi di efficienza, economicità e tempestività cui deve essere improntato l'agire amministrativo;

CONSIDERATO CHE in data 24/11/2023 presso l'Unione dei Comuni del Marghine è stato stipulato il contratto di concessione a titolo gratuito dei locali da adibire ad ufficio operativo della Fondazione GAL Marghine, situati all'ultimo piano dell'immobile sito in Piazza Sant'Antonio 9, Macomer;

VISTA la lettera d'incarico Prot. 394/2024 nella quale era prevista la proroga del contratto per una ulteriore annualità;

PRESO ATTO che il costo previsto per la fornitura del servizio è pari a euro 3.500,00 (+IVA di legge) con un costo orario pari a euro 14,58;

CONSIDERATO CHE l'operatore risulta in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94-98, 100 del d.lgs. n. 36/2023;



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



PRESO ATTO della regolarità contributiva della CLEAN SERVICE Soc. Coop. come attestata da DURC online INPS INAIL prot. 48561928 richiesto in data 03/04/2025;

RICHIAMATA la L. 136/2010 di tracciabilità dei flussi finanziari e di richiesta del CIG;

CONSIDERATO che per il rinnovo di tale servizio è stato attribuito il seguente CIG: B789A986F6 acquisito tramite Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Complemento al PdA del GAL MARGHINE approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 ottobre 2017 ss.mm.ii;

VISTO il Complemento al PdA del GAL MARGHINE approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 ottobre 2017 ss.mm.ii;

VISTO il PdA del GAL Marghine 2014-2022 approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.4 del 12 settembre 2023 e Deliberazione del CDA n.14 del 15 settembre 2023;

VISTO il Regolamento interno del GAL Marghine approvato dall'Assemblea dei Soci con Verbale n. 8 in data 28 Dicembre 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO

DETERMINA

- di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 50 C. 1, lettera B del D.Lgs 36/2023, del servizio di pulizia dei locali della sede operativa del GAL MARGHINE sita in PIAZZA SANT'ANTONIO 9, MACOMER (NU), alla CLEAN SERVICE Soc. Coop., con sede legale in via Marsala n.11, CAP 08015 Macomer (Nu) P.IVA 01258130911;
- di autorizzare, per l'espletamento del servizio sopracitato, una spesa di Euro **3.500,00 oltre IVA di legge** da porsi a carico dei Fondi del CSR Sardegna 2023-2027 interventi SRG05 e SRG06;
- di pubblicare la presente determinazione nel sito istituzionale del GAL Marghine;
- di rendere la presente determinazione immediatamente esecutiva.

La R.A.F.

f.to Dott.ssa Antonella Pinna



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI